

IDEE IN COMUNE

Il futuro nel presente

Siena sta vivendo gli effetti devastanti di un **decadimento** etico, sociale, economico che trova le sue cause profonde nel **tradimento e nell'abuso del mandato** assegnato dai Cittadini ai propri eletti, scelti ed imposti dai partiti per interessi particolari, spesso subalterni a logiche esterne (romane, fiorentine o altro) e perseguendo l'obiettivo di mortificare la storica specificità del Comune e della Città di Siena. Si è così creata una casta chiusa, un **groviglio** composto da una classe dirigente incapace, bastante a se stessa, senza vincolo di controllo e senza considerazione per il merito, le competenze, le capacità, ma legata solo dalla disciplina interna e dall'appartenenza a gruppi di potere, chiaramente responsabili delle vicende che hanno sconvolto la città e determinato una politica degenerata, una disinvoltata gestione del potere, autoreferenziale, senza principi e dagli esiti infausti. In pochi anni sono stati sperperati patrimoni e ferite mortalmente Istituzioni costruite e gestite con oculata intelligenza, serio lavoro e creatività nei secoli passati e nella seconda metà del secolo scorso. Oggi il Comune si vanta di avere "risanato" il bilancio ma si è trattato di un'azione di **rinuncia sistematica** a svolgere ogni ruolo di governo del territorio per ottenere solo risparmi burocratici e ragionieristici, unitamente ad una **tassazione** tra le più alte d'Italia e spogliandosi di ogni servizio diretto e controllato per attuare una **privatizzazione** selvaggia e inconsulta che va attentamente e profondamente riconsiderata. A tutta questa situazione, dobbiamo dire basta con determinazione e forza: adesso dobbiamo cambiare. La forza ed il carattere di una comunità si misurano nei momenti più difficili, ora bisogna ritrovare l'antico orgoglio civico. Siena deve darsi una **nuova classe dirigente**, pulita e preparata, che non abbia legami, condizionamenti e rapporti con le forze, le conventicole e i gruppi di potere che hanno amministrato la città e provocato il disastro degli ultimi anni.

* * * * *

Occorre che i cittadini costruiscano tutti insieme un Progetto Comune incentrato su una nuova visione di città ed un nuovo metodo di governo fondato sulla **partecipazione democratica**, sulla crescita e sullo sviluppo occupazionale, sulla innovazione e la solidarietà, sulla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio edilizio e dell'ambiente, e soprattutto sulla rinnovata fiducia nel futuro. Tutto ciò a partire dalle **eccellenze** presenti e potenziali in tanti settori e dalla consapevolezza che ognuno può dare il proprio contributo e che tale contributo avrà valore. Dobbiamo disegnare una **Città nuova**, più inclusiva, sicura, vivibile, solidale, sensibile alle emergenze sociali, aperta al mondo e capace di progettare il proprio destino, desiderosa di riprendere il ruolo che le spetta nel proprio territorio e nel contesto regionale, nazionale e internazionale. Partendo dalla nostra storia, tutelandola ed utilizzandola come volano per l'innovazione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi occorrono politiche appropriate e capacità di attrarre ogni risorsa disponibile: è necessario definire programmi credibili, ambiziosi per la modernizzazione e l'efficienza del tessuto urbano, gettando il **cuore oltre ogni ostacolo**, coinvolgendo concretamente l'intera Comunità senese, con l'impegno a **non escludere** nessuno, anche appartenenti ad altri gruppi politici democratici, ad eccezione di coloro che hanno governato la Città negli ultimi decenni, o comunque hanno avuto ruoli di governo, e sono corresponsabili della sua decadenza.

Per queste ragioni, proponiamo a tutti un **IMPEGNO CIVICO ATTIVO** per l'affermazione di un'**alleanza tra Cittadini**, finalizzata alla cura degli interessi collettivi e alla ridefinizione di un **nuovo Patto** tra la Comunità e i suoi rappresentanti. La Città ha bisogno di ripartire da queste consapevolezze, armata di strumenti che le permettano di girare pagina definitivamente.

Per questo motivo ci presentiamo alla Comunità e ai singoli Cittadini proponendo **L'ADOZIONE DI UN METODO REALMENTE DEMOCRATICO E CONDIVISO** per la definizione di UN PROGRAMMA di priorità certe e vincolanti, in grado di portare al rilancio di Siena, basato su obiettivi che puntino a riaffermare il ruolo centrale del Comune nel Governo del territorio.

* * * * *

Perciò ci impegniamo a:

- **COSTRUIRE** una **ALLEANZA PER LA LEGALITÀ** basata sui principi della Costituzione;
- **AVVIARE** una **fase partecipativa** per acquisire l'elenco delle priorità maggiormente sentite dai Cittadini, essenziali per stabilire il PROGRAMMA DI GOVERNO DELLA CITTÀ;
- **RENDERE** tali priorità **vincolanti e impegnative** per chi vorrà aderire al Progetto e rappresentarle in ogni sede;
- **DEFINIRE** un metodo **trasparente e condiviso** per la selezione dei rappresentanti in ogni contesto di derivazione comunale;
- **INDIVIDUARE** il candidato Sindaco e la squadra di governo solo **dopo** avere definito il PROGRAMMA E SULLA BASE DI UN **PERCORSO PARTECIPATIVO** che veda protagonisti tutti coloro che si sono attivamente impegnati alla definizione degli indirizzi programmatici;
- **COSTRUIRE** un **COMITATO DI GARANTI**, composto da chi abbia rinunciato preventivamente ad assumere qualsiasi ruolo di amministrazione attiva, per la periodica verifica dell'azione di governo, **in contatto costante con i cittadini** e per svolgere un ruolo di stimolo e richiamo politico alla coerenza con gli impegni programmatici assunti.

* * * * *

Perché ciò possa avverarsi vogliamo condividere un percorso che, dopo la consultazione elettorale, non abbia una scadenza temporale ma che instauri una diversa e innovativa relazione fra gestori della cosa pubblica e Cittadini. Un metodo diverso, che parta dal basso, e non da alchimie di partiti o gruppi di potere, con il quale la Comunità intera, vera titolare del potere effettivo, assicuri nel tempo che venga perseguito sempre il BENE COMUNE come ancora oggi, dopo tanti secoli, è a monito l'affresco di Ambrogio Lorenzetti in Palazzo Pubblico sugli effetti del Buongoverno.